

Comune di FIORANO CANAVESE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

L'ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 18/2025

OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

La sottoscritta Dott.ssa MACRI' Giulia, revisore unico per il Comune di Fiorano Canavese (TO), nominata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29/12/2023 per il periodo 20/12/2023 - 20/12/2026.

Premesso:

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 21/11/2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta Comunale in data 14/11/2025 con delibera n. 52, esecutiva, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- che sono stati espressi pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile dal Responsabile di Settore in data 14/11/2025 e comunicati all'organo di revisione nella data 21/11/2025;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 14/11/2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

Il parere presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»

(TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.lgs. n.118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle proprie funzioni l'Organo di revisione si avvale dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC e tiene conto delle norme emanate fino alla data di protocollazione dello stesso e degli altri provvedimenti che hanno impatto sul bilancio 2026-2028 degli enti locali comprese le novità contenute nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (attualmente in discussione in sede parlamentare).

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Fiorano Canavese (TO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione è assistito dalla Dott.ssa Murabito Marcella, impiegata amministrativa contabile.

Fiorano Canavese, 19/12/2025

L'ORGANO DI REVISIONE
Fiorano Canavese

Sommario

| | |
|--|-----------|
| 1. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE | 4 |
| 2. DOMANDE PRELIMINARI | 4 |
| 3. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE | 4 |
| 4. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025 | 6 |
| 4.1 Debiti fuori bilancio | 6 |
| 5. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 | 6 |
| 5.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV) | 8 |
| 5.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità | 9 |
| 5.3. Equilibri di bilancio | 9 |
| 5.4. Previsioni di cassa | 12 |
| 5.5. Utilizzo proventi alienazioni | 14 |
| 5.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui | 14 |
| 5.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo | 14 |
| 5.8. Nota integrativa | 14 |
| 5.9. Conguagli Fondi Covid-19 | 14 |
| 6. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI | 15 |
| 6.1 Entrate | 15 |
| 6.1.1. Entrate da fiscalità locale | 15 |
| 6.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria | 17 |
| 6.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse | 17 |
| 6.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada | 21 |
| 6.1.5. Proventi dei beni dell'ente | 21 |
| 6.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni | 21 |
| 6.1.7. Canone unico patrimoniale | 22 |
| 6.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni | 22 |
| 6.2 Spese per titoli e macro aggregati | 22 |
| 6.2.1 Spese di personale | 23 |
| 6.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008) | 24 |
| 6.3 Spending review | 24 |
| 6.4. Spese in conto capitale | 24 |
| 7. FONDI E ACCANTONAMENTI | 25 |
| 7.1. Fondo di riserva di competenza | 25 |
| 7.2. Fondo di riserva di cassa | 25 |
| 7.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) | 25 |
| 7.4. Fondi per spese potenziali | 26 |
| 7.5. Fondo garanzia debiti commerciali | 27 |
| 7.6. Fondo "obiettivi di finanza pubblica" | 27 |
| 8. INDEBITAMENTO | 28 |
| 9. ORGANISMI PARTECIPATI | 29 |
| 10. PNRR | 30 |
| 11. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI | 31 |
| 12. CONCLUSIONI | 34 |

1. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Fiorano Canavese (TO) registra una popolazione al 01/01/2025, di n. 736 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

2. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2026-2028.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Ente è **adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

3. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione semplificato (DUPs), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.14 del 21/07/2025, ha espresso parere sulla nota di aggiornamento del DUPs approvata dalla delibera di Giunta n. 34 del 08/09/2025 con verbale n. 12 del 27/10/2025, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUPs e la nota di aggiornamento al DUPs contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

L'Ente non ha redatto il piano triennale dei lavori pubblici in quanto non ricorre la fattispecie.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione del 14/11/2025 n. 42.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 12/2025.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato redatto in quanto non ricorre la fattispecie.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **non è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **non è stato redatto**.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** una sezione del DUPs dedicata al PNRR. (*si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR*), in quanto non sono previsti al momento nuovi progetti nella previsione 2026/2028.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUPs e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUPs e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

4. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 38 del 01/04/2025 il rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 17/04/2025 con verbale n 7.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

| | 31/12/2024 |
|-------------------------------------|---------------------|
| Risultato di amministrazione | € 290.538,20 |
| | |
| a) Fondi vincolati | € 104.846,80 |
| b) Fondi accantonati | € 99.773,84 |
| c) Fondi destinati ad investimento | € 25.315,37 |
| d) Fondi liberi | € 60.602,19 |

di cui applicato all'esercizio 2025 per un totale di euro 142.571,71 così dettagliato:

| | | |
|-------------------------------------|-----------|------|
| • Quote accantonate | 7.601,05 | Euro |
| • Quote vincolate | 92.951,87 | Euro |
| • Quote destinate agli investimenti | 25.315,37 | Euro |
| • Quote disponibili | 16.703,42 | Euro |

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento con verbale 9/2025.

4.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

5. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

| ENTRATE | Assestato 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|---|-----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | € 142.571,71 | € 1.977,75 | | |
| Fondo pluriennale vincolato | € 11.375,04 | € 35.055,79 | € - | € - |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 448.318,22 | € 444.200,00 | € 444.200,00 | € 444.200,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | € 98.890,17 | € 41.746,32 | € 47.839,32 | € 47.189,32 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | € 63.641,46 | € 40.300,00 | € 40.300,00 | € 40.300,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | € 118.655,63 | € 150.000,00 | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | € - | € - | € - | € - |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | € - | € - | € - | € - |
| Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere | € 121.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro | € 398.100,00 | € 397.350,00 | € 397.350,00 | € 397.350,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | € 1.402.552,23 | € 1.160.629,86 | € 987.689,32 | € 987.039,32 |
| | | | | |
| SPESE | Assestato 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
| Disavanzo di amministrazione | € - | € - | € - | € - |
| Titolo 1 - Spese correnti | € 632.414,21 | € 528.968,92 | € 521.664,32 | € 521.014,32 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | € 234.171,02 | € 166.796,94 | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | € - | € - | € - | € - |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | € 16.867,00 | € 17.514,00 | € 10.675,00 | € 10.675,00 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 121.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | € 398.100,00 | € 397.350,00 | € 397.350,00 | € 397.350,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE | € 1.402.552,23 | € 1.160.629,86 | € 987.689,32 | € 987.039,32 |

5.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

| | Importo |
|---|--------------------|
| FPV APPLICATO IN ENTRATA | € 35.055,79 |
| FPV di parte corrente applicato | € 18.258,85 |
| FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento) | € 16.796,94 |
| FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento) | |
| FPV di entrata per incremento di attività finanziarie | € - |
| FPV DETERMINATO IN SPESA | € - |
| FPV corrente: | € - |
| - quota determinata da impegni da esercizio precedente | € - |
| - quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | € - |
| FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento): | € - |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente | € - |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | € - |
| FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento) | € - |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente | |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie | € - |
| Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento | |
| Fonti di finanziamento FPV | Importo |
| Entrate correnti vincolate | |
| Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale | |
| Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni | |
| Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili | € 18.258,85 |
| Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili | |
| Totale FPV entrata parte corrente | € 18.258,85 |
| Entrata in conto capitale | € 16.796,94 |
| Assunzione prestiti/indebitamento | |
| Totale FPV entrata parte capitale | € 16.796,94 |
| Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie | € - |
| TOTALE | € 35.055,79 |

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

5.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio. Le somme concesse sono state destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali.

Con le suddette anticipazioni, non sono stati finanziati debiti fuori bilancio, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nel bilancio di previsione 2026-2028, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 52, co.1-bis, D.l.n.73/2021, conv. nella L. n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL.

- l'Ente ha rispettato nel bilancio di previsione 2026-2028, le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, D.l.n.73/2021, conv. nella L. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL;

- l'Ente non ha iscritto nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018), ma lo effettuerà in corso dell'anno tramite variazione al bilancio di previsione 2025/2027;

L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026-2028 è stata data evidenza delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione.

L'ente ha stipulato nell'esercizio 2014 un mutuo presso Cassa Deposito e Prestiti ai fini di liquidità per debiti della P.A. d.l. 35/2013 cui fa ricorso per le quote di capitale per anticipazione di liquidità.

5.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire/non garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

| EQUILIBRI DI BILANCIO | | COMPETENZ A ANNO 2026 | COMPETENZ A ANNO 2027 | COMPETENZ A ANNO 2028 |
|---|-----|--------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti(2) | (+) | € 1.977,75 | € - | € - |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | € - | € - | € - |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | € - | € - | € - |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | € 18.258,85 | € - | € - |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | € - | € - | € - |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | € 526.246,32 | € 532.339,32 | € 531.689,32 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | € - | € - | € - |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | € - | € - | € - |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | € - | € - | € - |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | € - | € - | € - |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | € - | € - | € - |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | € - | € - | € - |
| D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | € 528.968,92 | € 521.664,32 | € 521.014,32 |
| <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | € - | € - | € - |
| <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | | € 18.025,00 | € 18.025,00 | € 18.025,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5) | (-) | € - | € - | € - |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | € - | € - | € - |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | € 17.514,00 | € 10.675,00 | € 10.675,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | € - | € - | € - |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | € - | € - | € - |
| VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo) | (-) | € - | € - | € - |
| O) Equilibrio di parte corrente(3) | | € -0,00 | € -0,00 | € -0,00 |
| | | | | |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2) | (+) | € - | € - | € - |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | € 16.796,94 | € - | € - |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri | (-) | € - | € - | € - |

| | | | | |
|---|-----|--------------|------------|------------|
| trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | | | | |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 | | | | |
| Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | € - | € - | € - |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | € 150.000,00 | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | € - | € - | € - |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | € - | € - | € - |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | € - | € - | € - |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | € - | € - | € - |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | € - | € - | € - |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | € - | € - | € - |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | € - | € - | € - |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | € 166.796,94 | € 8.000,00 | € 8.000,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | | € - | € - | € - |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) | (-) | € - | € - | € - |
| <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i> | | € - | € - | € - |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (5) | (+) | € - | € - | € - |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | € - | € - | € - |
| VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo) | (+) | € - | € - | € - |
| Z) Equilibrio di parte capitale | | € - | € - | € - |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | € - | € - | € - |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | € - | € - | € - |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | € - | € - | € - |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | € - | € - | € - |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | € - | € - | € - |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | € - | € - | € - |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve | (-) | € - | € - | € - |

| | | | | |
|---|-----|--------------------|---------------|---------------|
| termine (5) | | | | |
| <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i> | | € - | € - | € - |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5) | (-) | € - | € - | € - |
| <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i> | | € - | € - | € - |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) | (-) | € - | € - | € - |
| <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i> | | € - | € - | € - |
| VF) Variazioni attività finanziaria | | € - | € - | € - |
| | | | | |
| EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z) | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | | | | |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | € 1.977,75 | € - | € - |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | € -1.977,75 | € 0,00 | € 0,00 |

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto per € 1.977,75 (rest.fondi COVID) specificamente destinato alla restituzione delle eccedenze dei Fondi COVID-19 al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

5.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

| Situazione di cassa | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Disponibilità: | 492.153,05€ - | 557.842,73€ - | 501.840,95€ - |
| di cui cassa vincolata | € - | 335.150,55€ - | 400.755,70€ - |
| anticipazioni non estinte al 31/12 | € - | € - | € - |

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è **effettuata** tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- **non sono state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tenere conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 prevede che entro il 31 marzo 2026, un DM aggiorni i principi 4/1 e 4/2 per promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 per euro 150.000,00 comprende la cassa vincolata (nel caso di bilancio di previsione approvato entro il 31.12.2025 si è inserito il dato stimato) e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata¹ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel). (in caso di risposta affermativa indicare l'importo previsto e l'importo della giacenza vincolata di Tesoreria determinata al 1° gennaio 2026.) (rif. punto 10, Principio All. 4/2).

¹ Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-octies del D.l. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopresse le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopresse le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

Il comune di Fiorano Canavese prevede le seguenti entrate a destinazione vincolata:

- quelle relative alle sanzioni per violazione al codice della strada (stimate per euro 500,00) destinate interamente alla manutenzione delle strade comunali ed al miglioramento della segnaletica stradale;
- proventi derivanti da concessioni edilizie per euro 3.000,00 (destinati per euro 2.000,00 per manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e per euro 1.000,00 destinati al Fondo Oneri per edifici di Culto).

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 2 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

N.B. Il DM 10.10.2024 ha precisato che, ai sensi del D.lgs. n.36/2023, le opere a scomputo non devono più essere inserite nel piano delle opere pubbliche ma solo nel DUPs.

5.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

5.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015.

5.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

5.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

5.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire **sono** stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “*Trasferimenti correnti a Minister*”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».
- In dettaglio codice U.1.04.01.01.020 per il Ministero dell'economia e delle Finanze per euro 1.977,75.
- che tali somme **saranno** coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto 2025, già risultante nel rendiconto 2024, tramite variazione al bilancio di previsione.
- al bilancio 2026/2028 **non è pertanto** allegata la tabella A2.

6. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

6.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

6.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,7%.

| Scaglione | Esercizio 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|-----------|-------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | 74.000,00 | 74.000,00 | 74.000,00 | 74.000,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente per il 2026 **conferma le aliquote dell'esercizio 2025**, come da tabella ministeriale, approvata con apposita delibera CC n.45 del 20/12/2024, che non necessita pertanto di ulteriori adempimenti.²

² È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle

| | |
|---|-------|
| Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze | 0,5% |
| Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019 | SI |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10) | 0,1% |
| Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10) | 0,86% |
| Terreni agricoli | 0,86% |
| Aree fabbricabili | 0,86% |
| Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) | 1,02% |

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

| IMU | Esercizio 2025 (assestato o rendiconto) | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|-----|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| IMU | 112.000,00 | 108.000,00 | 108.000,00 | 108.000,00 |

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

| | Esercizio 2025 (assestato o rendiconto) | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|-----------------|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| TARI | 112.010,36 | 112.000,00 | 112.000,00 | 112.000,00 |
| FCDE competenza | 16.823,96 | 16.105,70 | 16.105,70 | 16.105,70 |

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 112.000,00, con una diminuzione di euro 10,36 rispetto alle previsioni definitive 2025 a bilancio assestato (o ultimo rendiconto).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2028 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ma ha aggiornato ed approvato le aliquote TARI.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha impostato** il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2026.

quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno d'imposta 2025.

Con la delibera n. 397/2025/R/rif, l'ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029. Il nuovo schema metodologico, nel solco dei precedenti (MTR-1 e MTR-2), conferma l'impianto generale di determinazione dei costi e dei limiti di crescita tariffaria, introducendo tuttavia alcuni affinamenti volti ad adeguare il sistema alla crescente complessità dei meccanismi di incentivazione delle gestioni più virtuose della raccolta differenziata. Tra gli elementi di maggiore rilievo del MTR-3 spicca la semplificazione procedurale relativa all'iter di approvazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) da parte dell'Autorità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA, ma tramite mod. F24;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 112.000,00.
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al **79,56%**;
- l'Ente **non ha previsto** imposta di soggiorno

6.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

| Titolo 1 - recupero evasione | Accertato 2024 | Accertato 2025 | Previsione 2026 | | Previsione 2027 | | Previsione 2028 | |
|------------------------------|----------------|----------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
| | | | Prev. | Acc.to FCDE | Prev. | Acc.to FCDE | Prev. | Acc.to FCDE |
| Recupero evasione IMU | | 11.137,12 | 8.000,00 | 1.416,00 | 8.000,00 | 1.416,00 | 8.000,00 | 1.416,00 |

In applicazione al principio di rotazione si è sostituita la precedente società che gestiva il servizio di accertamento ordinario con una nuova che si occuperà anche del servizio di riscossione coattiva.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità possa ritenersi congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha chiarito che l'Ente non sarà inerte come in passato rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

6.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti. L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua/non è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha riscontrato che la percentuale di accertamenti emessi/gettito ordinario IMU è pari a 10,56%.

| | | | | | | | | | |
|---------|---|--------------------|-------------------|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| 2010400 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 2010401 | Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 2010500 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 2010501 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 2010502 | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - | € - |
| 2000000 | TOTALE TITOLO 2 | € 41.746,32 | € 9.747,00 | € 47.839,32 | € 500,00 | € 47.189,32 | € 500,00 | € 47.189,32 | € 500,00 |

6.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

| | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| sanzioni ex art.208 co 1 cds | € 500,0 | € 500,00 | € 500,00 |
| sanzioni ex art.142 co 12 bis cds | € - | € - | € - |
| TOTALE SANZIONI | € - | € - | € - |
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | € - | € - | € - |
| Percentuale fondo (%) | n.d. | n.d. | n.d. |

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

6.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

| Proventi dei beni | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Canoni di locazione (E.3.01.03.01.003) | € 4200,00 | € 4200,00 | € 4200,00 |
| Fitti attivi e canoni patrimoniali (E.3.01.03.02.002) | € 4590,00 | € 4590,00 | € 4590,00 |
| Altri (canoni per concessione stazione radio e sovracanoone sulle grandi derivazioni d'acque) | €4050,00 | €4050,00 | €4050,00 |
| TOTALE PROVENTI DEI BENI | € 12.840 ,00 | € 12.840 ,00 | € 12.840 ,00 |
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | | | |
| Percentuale fondo (%) | n.d. | n.d. | n.d. |

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

6.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

| Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni | Assestato 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Previsione 2028 |
|---|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000) | € 500,00 | € 500,00 | € 500,00 | € 500,00 |
| Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000) | € 6.403,00 | € 7.950,00 | € 7.950,00 | € 7.950,00 |
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | | | | |
| Percentuale fondo (%) | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua/non congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 49 del 14/11/2025, allegata al bilancio, ha determinato la non sussistenza di servizi a domanda individuale.

6.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

| Titolo 3 | Accertato 2024 | 2025 | Previsione 2026 | | Previsione 2027 | | Previsione 2028 | |
|---------------------------|----------------|------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
| | | | Prev. | Acc.to FCDE | Prev. | Acc.to FCDE | Prev. | Acc.to FCDE |
| Canone Unico Patrimoniale | 8962 | 8500 | € 7500,00 | | € 7500,00 | | € 7500,00 | |

Rivalutazione ISTAT del Canone Unico – Il decreto-legge n. 95/2025 è intervenuto sul comma 817 della legge n. 160/2019 introducendo la possibilità per gli enti locali di aggiornare annualmente le tariffe del Canone Unico applicando la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

6.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

| Anno | Importo | Spesa corrente | Spesa in c/capitale |
|-------------------------------|-------------|----------------|---------------------|
| 2024 (rendiconto) | € 18.250,00 | € - | € - |
| 2025 (assestato o rendiconto) | € 1.500,00 | € - | € - |
| 2026 | € 3.000,00 | € - | € - |
| 2027 | € 3.000,00 | € - | € - |
| 2028 | € 3.000,00 | € - | € - |

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

6.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

| PREVISIONI DI COMPETENZA | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Previsioni Def. 2025 | Previsioni 2026 | Previsioni 2027 | Previsioni 2028 |
| 10 | | | | | |
| 1 | Redditi da lavoro dipendente | € 150.308,30 | € 135.256,85 | € 124.470,00 | € 124.470,00 |
| 10 | | | | | |
| 2 | Imposte e tasse a carico dell'ente | € 13.265,24 | € 12.790,00 | € 11.670,00 | € 11.670,00 |
| 10 | | | | | |
| 3 | Acquisto di beni e servizi | € 313.371,87 | € 257.405,00 | € 247.681,00 | € 248.856,00 |
| 10 | | | | | |
| 4 | Trasferimenti correnti | € 110.018,67 | € 80.273,75 | € 90.895,00 | € 88.570,00 |
| 10 | | | | | |
| 5 | Trasferimenti di tributi | € - | € - | € - | € - |
| 10 | | | | | |
| 6 | Fondi perequativi | € - | € - | € - | € - |
| 10 | | | | | |
| 7 | Interessi passivi | € 3.354,00 | € 2.706,00 | € 2.111,00 | € 2.111,00 |
| 10 | | | | | |
| 8 | Altre spese per redditi da capitale | € - | € - | € - | € - |
| 10 | | | | | |
| 9 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | € 1.609,33 | € 530,00 | € 530,00 | € 530,00 |
| 11 | | | | | |
| 0 | Altre spese correnti | € 40.486,80 | € 40.007,32 | € 44.307,32 | € 44.807,32 |
| | Totale | 632.414,21 | 528.968,92 | 521.664,32 | 521.014,32 |

6.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.I. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.I. 34/2020).

Dalla Nota Integrativa risulta che il Comune si colloca in "Fascia 1" (Enti virtuosi), con un rapporto spesa di personale/entrate correnti del 19,98%, ben al di sotto della soglia del 29,50%.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro **135.256,85** relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente**.

6.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente si impegna ad aggiornare il regolamento di contabilità inserendo un sottoparagrafo relativo all'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma.

6.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533, 534, 535) come da tabella seguente:

| 2026 | 2027 | 2028 |
|-------------|-------------|-------------|
| € 2.524,32 | € 2.524,32 | € 2.524,32 |

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

6.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 166.796,94;
- per il 2027 ad euro 8.000,00;
- per il 2028 ad euro 8.000,00;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **non ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, in quanto non sussistono le condizioni.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non **ha in essere o non intende acquisire** beni con contratto di PPP.

7. FONDI E ACCANTONAMENTI

7.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 2.000,00 pari allo 0,38 % delle spese correnti;

anno 2027 - euro 3.000,00 pari allo 0,57 % delle spese correnti;

anno 2028 - euro 3.000,00 pari allo 0,57 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

7.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 1.400,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

7.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 18.025,00 per l'anno 2026;

- euro 18.025,00 per l'anno 2027;

- euro 18.025,00 per l'anno 2028;

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli (*specificare*):

| | |
|-----------|----|
| Tipologie | NO |
| Categorie | NO |
| Capitoli | SI |

- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 dispone che entro il 31 marzo 2026, vengano aggiornati con DM i principi 4/1 e 4/2:

a) per consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle unioni di comuni sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;

b) per garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a).

7.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **non ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, in quanto non vi sono procedure legali in essere.
- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

| Missione 20, programma 3 | Previsione 2026 | | Previsione 2027 | | Previsione 2028 | |
|---|-----------------|------|-----------------|------|-----------------|------|
| | Importo | Note | Importo | Note | Importo | Note |
| Fondo rischi contenzioso | € 1.300,00 | | € 2.000,00 | | € 2.000,00 | |
| Fondo perdite società partecipate | | | | | | |
| Fondo per rinnovi contrattuali | € 3.200,00 | | € 5.800,00 | | € 6.300,00 | |
| Fondo indennità fine mandato | € 2.208,00 | | € 2.208,00 | | € 2.208,00 | |
| Passività potenziali | | | | | | |
| Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024) | € 2.524,32 | | € 2.524,32 | | € 2.524,32 | |
| Fondo di garanzia dei debiti commerciali | | | | | | |
| Altri fondi (specificare.....) | | | | | | |

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

7.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

7.6. Fondo "obiettivi di finanza pubblica"

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n.

207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che risulta correttamente previsto (art. 1, comma 789, L. 207/2024), con un accantonamento prudenziale di pari importo (€ 2.524,32) e che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

8. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **non sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2) poiché non sono programmate operazioni di investimento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

| Indebitamento | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Residuo debito (+) | 108.703,63 | 92.990,08 | 76.658,57 | 59.694,68 | 49.585,04 |
| Nuovi prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui da rinegoziazioni</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Prestiti rimborsati (-) | 15.723,550 | 16.331,51 | 16.963,89 | 10.109,64 | 10.475,78 |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui da rinegoziazioni</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| <i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Totale fine anno | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) * | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Oneri finanziari | 3.975,18 | 1.930,75 | 2.706,00 | 2.111,00 | 2.111,00 |
| Quota capitale | 16.241,28 | 8.621,35 | 17.514,00 | 10.675,00 | 10.675,00 |
| Totale fine anno | 20.216,46 | 10.552,10 | 20.220,00 | 12.786,00 | 12.786,00 |

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

| | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Interessi passivi | 3.975,18 | 1.930,75 | 2.706,00 | 2.111,00 | 2.111,00 |
| entrate correnti | 510.062,20 | 519.497,25 | 532.984,59 | 557.332,64 | 526.246,32 |
| % su entrate correnti | 0,78% | 0,37% | 0,51% | 0,38% | 0,40% |
| <u>Limite art. 204 TUEL</u> | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

L'incidenza degli interessi sulle entrate correnti (al netto del FCDE) è dello 0,51%, ampiamente entro il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

9. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie

società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente ha provveduto, in data 22/12/2025, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n.175/2016.

L'Ente ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022 con successivo invio all'ANAC.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

Non ricorre la fattispecie.

Garanzie rilasciate

Non ricorre la fattispecie.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

Non ricorre la fattispecie.

10. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e **non produce** ritardi in tema di tempestività di pagamento

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR **sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **sia in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto che tutti i progetti relativi al PNRR attivati ad oggi sono stati conclusi e liquidati.

11. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considerati:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nei DUPs;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

1.bis) Si richiama l'attenzione:

- sul rilevante peso finanziario derivante dagli **aumenti per i rinnovi contrattuali del personale** (CCNL Funzioni Locali), i cui oneri risultano interamente a carico del bilancio dell'Ente; a tal fine, l'amministrazione ha correttamente previsto accantonamenti prudenziali crescenti iscritti tra i fondi per spese potenziali (Missione 20, Programma 3) pari a € 3.200,00 per il 2026, € 5.800,00 per il 2027 e € 6.300,00 per l'esercizio 2028.

La Nota Integrativa identifica esplicitamente questi aumenti come una delle criticità principali con cui il bilancio di previsione 2026-2028 deve confrontarsi, sottolineando che tali costi sono totalmente a carico dei comuni.

L'Ente deve garantire le risorse per dare piena applicazione al nuovo contratto, oggetto di sigla di pre-intesa proprio nel mese di novembre 2025: questi importi sono stati stanziati come "Fondo per rinnovi contrattuali" per far fronte a obbligazioni certe nella loro manifestazione futura ma incerte nell'entità esatta fino alla firma definitiva.

- sulla **sostenibilità futura della spesa corrente** generata dalle innovazioni digitali finanziate dal PNRR, che rappresenta una delle criticità evidenziate nella Nota Integrativa. L'Ente dovrà monitorare con estrema cautela gli oneri di gestione e manutenzione (quali i canoni per i servizi cloud e informatici) che diverranno esigibili "a regime" una volta ultimati gli investimenti; tali costi graveranno direttamente sul bilancio ordinario, incidendo potenzialmente sugli equilibri di parte corrente dei prossimi esercizi.

A tal proposito, si segnala la possibilità di impiegare eventuali economie realizzate dai finanziamenti PNRR per la copertura di tali spese correnti non ricorrenti, secondo quanto previsto dalla recente giurisprudenza contabile (Deliberazione n. 116/2025 della Corte dei Conti (Sezione

Piemonte), che permette di utilizzare le economie dei progetti PNRR per finanziare canoni di servizi informatici, offrendo una parziale soluzione temporanea alla pressione sulla spesa corrente).

- In merito alla TARI, l'Organo di Revisione rileva che, sebbene l'Amministrazione abbia provveduto all'aggiornamento e all'approvazione delle relative aliquote per l'esercizio 2026, non risulta ancora approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2028 secondo le prescrizioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Si rammenta che la validazione del PEF costituisce atto presupposto obbligatorio per l'approvazione delle tariffe (ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. 147/2013) e che il termine ultimo per l'adempimento rimane fissato al 30 aprile 2026.

L'Ente dovrà inoltre recepire le novità introdotte dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif relativa al nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il quadriennio 2026-2029, assicurando la piena copertura dei costi del servizio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Si osserva, sulla base della documentazione fornita, che:

- le previsioni per investimenti del Comune di Fiorano Canavese mostrano una forte concentrazione nell'esercizio 2026, seguita da una drastica riduzione nel biennio successivo. Di seguito sono riportati i suggerimenti tecnici e le diciture da inserire nel parere (Paragrafo 11, sezione b) per migliorare l'analisi della sezione investimenti:

1. L'investimento più rilevante per il 2026 riguarda la "Messa in sicurezza dell'edificio comunale ex scuola dell'infanzia" per € 142.000,00, a tal proposito si evidenzia la realizzazione dell'opera è subordinata all'effettivo ottenimento del finanziamento statale (ai sensi dell'art. 1, comma 139, della L. 145/2018). Senza tale contributo, la capacità di investimento dell'ente risulterebbe quasi nulla.

la massa principale degli investimenti previsti per il 2026 (€ 142.000,00 su un totale di € 166.796,94) risulta vincolata all'assegnazione di contributi erariali; pertanto l'Organo di Revisione raccomanda di monitorare l'effettivo accertamento di tali somme prima di procedere all'affidamento dei lavori per non compromettere gli equilibri di cassa".

2. Si conferma la coerenza della programmazione che non prevede la redazione del piano triennale dei lavori pubblici, in quanto i singoli interventi risultano inferiori alla soglia di € 150.000,00 prevista dal D.Lgs. 36/2023.

3. Analisi delle fonti di finanziamento:

Si osserva l'assenza di ricorso a nuovi mutui.

L'ente finanzia gli investimenti esclusivamente con risorse esterne o entrate proprie una tantum, mantenendo un basso livello di indebitamento.

4. Gestione delle manutenzioni e del patrimonio

Dalle tabelle del DUPS e della Nota Integrativa si evince che una parte dei proventi dei permessi di costruire (€ 1.000,00 annui) è destinata per legge alle opere di culto, mentre € 2.000,00 annui sono destinati alla manutenzione dei beni immobili.

Si invita l'ente a una programmazione più incisiva per il 2027-2028, dove gli investimenti scendono alla cifra simbolica di € 8.000,00.

5. Segnalazione Rischi (Spending Review)

La Nota Integrativa segnala come criticità i tagli ai fondi per gli investimenti previsti a livello nazionale tra il 2025 e il 2029 (circa 3,2 miliardi di euro): si richiama l'attenzione sulle possibili riduzioni dei trasferimenti statali destinati agli investimenti, come segnalato nella Nota Integrativa, che potrebbero incidere sulla capacità dell'Ente di finanziare opere di manutenzione straordinaria nel biennio 2027-2028.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si evidenzia positivamente il trend dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali, che nell'esercizio 2025 ha fatto registrare un anticipo medio di 9,94 giorni rispetto alla scadenza delle fatture, a conferma dell'ottimale stato di salute dei flussi monetari dell'Ente.

È fondamentale richiamare l'obbligo di separazione contabile per le risorse vincolate, specialmente quelle del PNRR, potrebbe non risultare sufficiente essersi dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento la giacenza della cassa vincolata per la conciliazione con il tesoriere; si rammenta che le entrate PNRR devono essere incassate su apposite contabilità speciali in Tesoreria unica per garantirne la tracciabilità.

Si raccomanda l'attenta elaborazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa (PAFC) 2026, tenendo conto delle reali possibilità di riscossione derivanti dall'avvio della riscossione coattiva e della corretta segregazione dei fondi PNRR, come richiesto dai vigenti principi contabili.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui e prudenti gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

Si osserva però che anche se l'ente dichiara che non vi sono procedure legali in essere" tuttavia, la Nota Integrativa menziona l'utilizzo di una quota del fondo nel 2025 (€ 1.450,00) per un ricorso al TAR Piemonte relativo al servizio distribuzione gas.

Si invita il Comune a chiarire se quel contenzioso (distribuzione gas) sia definitivamente chiuso; in caso contrario, lo stanziamento di € 1.300,00 per il 2026 potrebbe apparire esiguo se vi fossero ulteriori gradi di giudizio.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

12. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Il presente verbale, chiuso alle ore 17:00, l'anno 2025 il giorno 19 del mese di dicembre, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

L'ORGANO DI REVISIONE
Giulia Maor